

Parma 25 Maggio 1872

Sig. Prof. Paczynski

Mi lido a rispondere all'ultima
sua lettera, sebbene non mi trovi in
grado di farla completa ragione
di tutto ciò che com'ella mi ha mandato.

Il parafito della Vicia major è
Puccinia Viciae Berk. la quale è di-
versa dalla Puccinia Viciae Cast.
Exhor. critt. ital. 391, che cresce sulla
V. minor. La ne trovare in copia
sarebbe attimo per l'eslorio entologia-
mico, e ciò farebbe anche occasione
di ribattere quella delle due specie
che sia di data posteriore, la quale
storici non essere quest'ulti-
ma, essendo stata la prima indicata
anche dal DeCandolle nella Fl. Franc.
sotto il nome di Uredo Viciae DC.
Ma questa della Vicia è cosa facile
e liscia; mentre per l'indennità

non sono rifetto a conceder nulla.

Voglio dire solamente che mi sembra un Coprinus anziché un Politicus, non ostante il colore vinoso; e che i carpinioli attaccati alle lamelle sono certamente di natura perispinia. Ho cercato se mai avessero analogia alcuna o relazione con Hypomyces o Nectria, ma coi libri che ho consultato non ne sono venuto a capo, e resto tuttora al buio intorno all'entità specifica di simile parassito.

Sarebbe desiderabile di poter trovare qualche individuo dell'imenomycete allo stato normale al fine di poterlo determinare; e quanto al parassito non so se mai in qualche individuo non si presentasse sotto forma assai rara. È inutile che io dica che

nell' esame che ne ho fatto ho riscontrato
a puntino tutto ciò che me se ha fatto
nella lettera e rappresentato egregia-
mente colle figure. Chi sa poi
che il De Cateni ed il Cesati non
ne protessero l'ac più di quello che
a me non sia dato —

L'autore delle gallie che mi manda
la prima volta è un sincretismo
denominato Necroterus lenticularis
Badi che sulle foglie di Quercia e di
Corno incontransi altre forme di gallie
somigliantissime a questa, e che sono
protette da altri insetti spettanti
anche ad ordini diversi —

Quale pertanto tutto ciò che ha
potuto dirsi in ordine a suoi que-
siti, e col desiderio di esser più
utile in altra occasione ed in

altre cose ho il piacere di salutarvi
ben e di dirvi

Storno a Lei
G. Passerini